

Dalla parte della tecnologia

Gianluca Ricci

Acquisita dal gruppo Belden, Hirschmann prosegue con continuità nel suo cammino. Ethernet Industriale in applicazioni mission critical è il principale settore di attività

Marzo 2008 rappresenta una data importante nella storia di Hirschmann, soprattutto per la filiale italiana. Questa data coincide infatti con il primo anniversario dell'acquisizione da parte del Gruppo Belden e con il trasferimen-

to in una nuova sede ad Agrate Brianza che ha consentito di riunire più aziende del Gruppo in un'unica struttura, nell'ottica di uno sviluppo organizzativo che prevede la fusione delle due società in una sola organizzazione.

In questa sede, oggi, coesistono i rappresentanti di quattro delle cinque business unit di Belden: Cable Infrastructure; Industrial

Networking, divisione impegnata nel commerciale e nel supporto tecnico; Industrial Connecting Solution, azienda storica nel settore dei connettori ed ex Divisione Automazione di Lumberg che in Italia è stata fusa con Hirschmann per ragioni di aree di maggiore impegno commerciale e per una logica di progressività organizzativa, anche se mantiene comunque il proprio marchio; infine Electronic Control System, leader nel campo delle applicazioni di automazione per macchine di cantiere, dedicata alle tecnologie per il controllo, il rilevamento e la limitazione del momento di carico.

Negli uffici di Agrate Brianza trova posto anche una Demo Room per la realizzazione di corsi di training e workshop con i clienti. Si tratta di eventi che coinvolgono massimo sei persone e che sono specifici per un progetto, una tecnologia o per l'aggiornamento dei partner.

All'interno di questa Demo Room, un pannello mostra quelle che sono le tecnologie e i prodotti di Hirschmann ma anche tecnologie di terze parti con l'intento di mostrare la multifunzionalità di Ethernet e dei fieldbus e la possibilità di potere mixare e gestire sorgenti di traffico diverse in modo concorrente senza avere decadimenti di prestazione.

Un po' di storia recente

In Italia Hirschmann ha avuto una rapida ascesa con l'apertura del Branch nel 2005 diventato operativo dal 2006. In questi tre anni l'azienda ha compiuto diversi passi avanti ed è ora di fronte a una fase di riorganizzazione. Dopo l'acquisizione, capogruppo è la società Belden mentre Hirsch-





mann e Lumberg si sono fuse in un'unica società. Le tre divisioni storiche di Hirschmann, Networking, Connettori, a cui si è aggiunto il marchio Lumberg, e Sistemi di Controllo, sono oggi tre delle cinque business unit strategiche di Belden, a cui si aggiungono altre due business unit, Cable Infrastructure e Cable Speciality, cosituata da HEW Kabel. A livello europeo, quindi, il gruppo è costituito da queste cinque divisioni che hanno genesi e focus ben precisi. La novità principale è sicuramente rappresentata dalla costituzione di una nuova società in seno al gruppo: Belden Emea. Si tratta di una entità separata che comprende tutte le operation europee e le operation extraeuropee di Lumberg e Hirschmann. Belden Emea si struttura, esattamente come il gruppo, in cinque divisioni con a capo dei general manager che guidano i settori di ricerca e sviluppo, di marketing e di staff. La struttura commerciale, invece, è caratterizzata più a livello geografico che divisionale. All'interno di questa struttura ci saranno, infatti, degli hub di riferimento a livello regionale (Europa meridionale, centrale e settentrionale, Est Europa e il resto dell'Emea costituito da Middle East e Africa). La struttura commerciale sarà coordinata nei vari paesi che riporteranno ai propri centri di riferimento. La presenza di funzionari commerciali dipenderà dalla struttura del mercato locale. L'Italia costituisce una particolarità perché a livello europeo rappresenta quattro divisioni (solo la Germania ha tutte e cinque le divisioni rappresentate) e per quanto riguarda Hirschmann vi sono tutte e tre le divisioni storiche. L'Italia andrà a far parte dell'hub dell'Europa meridionale costituita dai Paesi del Mediterraneo.

L'attuale area di riferimento per Hirschmann Italia è il Mediterraneo orientale con l'aggiunta dei paesi balcanici non di influenza russa o tedesca; la segmentazione precisa del perimetro di riferimento nella nuova organizzazione è in corso di definizione.

La strategia

Per la divisione Industrial Networking di Hirschmann, dopo l'apertura della filiale in Italia nel 2005, il passo successivo fu il conseguimento della leadership sul mercato domestico e la successiva espansione geografica, un obiettivo che oggi

Percorso facile e guidato. Destinazione sicura con Movicon.



Movicon[®] 11
MONITORING VISION AND CONTROL

Riuscireste a fare a meno di uno strumento che vi guida e vi assiste, vi fa risparmiare tempo, vi conduce senza errori a destinazione?

Nel vasto mondo dell'automazione moderna, lasciatevi guidare da Movicon™ 11, il semplice e potente HMI/SCADA che offre in un'unica piattaforma integrata soluzioni HMI per Windows CE, soluzioni Scada per Windows XP/Vista, soluzioni di SoftLogic IEC1131, soluzioni mobili e Web Client, oltre a potenti strumenti di reportistica ed analisi.

Qualunque sia la vostra destinazione nel mondo dell'automazione, con Movicon™ 11 siete sicuri di arrivare in poco tempo e con successo.

INDUSTRIAL AUTOMATION SOFTWARE
progea
Present in your future

Per maggiori informazioni: tel. 059 451060
www.progea.com info@progea.com
readerservice.it n.22467

significa, dal punto di vista del fatturato, una quota del 10 per cento circa, ancora minoritaria ma fondamentale dal punto di vista strategico, perché consente di avere delle economie scorrelate da quella che è la situazione contingente italiana. Paesi come la Bulgaria, che ha segnato una crescita del PIL pari al 7 per cento, insieme con Romania e Turchia, con un mercato di 75 milioni di persone e una vivace industria del factory automation a cui si affianca una grande aspettativa di investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi di trasporto, rappresentano delle ottime opportunità.

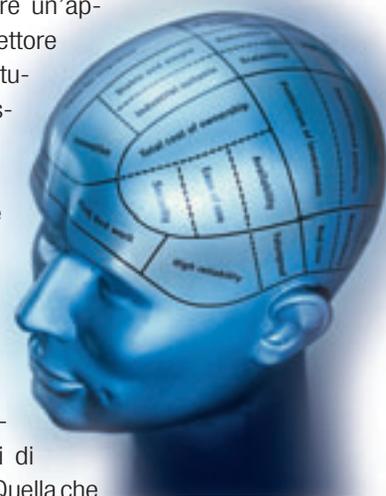
Nel medio termine questo rapporto cambierà sicuramente portando il vantaggio di una differenziazione del rischio con conseguente maggiore equilibrio aziendale.

In questi paesi sono già presenti dei distributori a cui se ne aggiungeranno altri a breve. In Bulgaria, dove Hirschmann non era presente, si stanno definendo dei progetti di collaborazione che dovrebbero concretizzarsi entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda i paesi del Nord Africa, in Libia attualmente è in corso un'attività di scouting ma in Hirschmann contano di partire con una partnership locale già nel 2009, intesa non solo nell'ottica del prodotto ma anche del servizio.

Tutto quanto esposto lascia intendere che Hirschmann rappresenta la continuità all'interno della nuova organizzazione Belden. In pratica oggi il gruppo Belden è una società con diversi brand, ognuno con una propria specificità. Hirschmann è uno di questi e continuerà ad aumentare la collaborazione e la sinergia con le altre divisioni del gruppo.

Industrial Networking in evoluzione

Il termine Ethernet Industriale 'sta diventando un po' obsoleto'. Al grande pubblico è noto da alcuni anni ma la sua genesi inizia quindici anni fa e, oggi, è ormai un sottoinsieme di un tipo più vasto di Ethernet ed è dedicato ad applicazioni non convenzionali. Al giorno d'oggi l'applicazione industriale non è più quella principale. Si stanno, infatti, diffondendo nuovi tipi di applicazioni, basti pensare, ad esempio, ai settori infrastrutture e trasporti. Cosa c'è allora di industriale? Rimane sicuramente una serie di requisiti costruttivi del prodotto. Sulla base di queste considerazioni, Hirschmann si rivolge oggi al mercato con la nuova logica che porta a proporre un'applicazione che è nativa nel settore industriale ma trova sbocchi naturali in una serie di settori che possono essere accomunati dal fatto di essere 'mission critical'. Questo termine assume significati diversi a seconda del settore in cui ci si trova a operare. Applicazioni tipiche si hanno negli impianti oil & gas, nelle centrali elettriche, nell'industria automobilistica, in quella dei trasporti e nei sistemi di videosorveglianza e sicurezza. Quella che





è la principale novità e la tendenza di questo momento, e in cui Hirschmann crede e sta puntando, è la possibilità di espandere il naturale dominio applicativo di queste tecnologie a settori collaterali, ovviamente contigui, dove le stesse ben si adattano perché rispondono a requisiti funzionali e installativi che non trovano risposta nelle tecnologie informatiche tradizionali. Il settore ferroviario è tra quelli prioritari. I treni che saranno a breve in circolazione offriranno una serie di servizi come monitor con streaming, tecnologia video e audio digitale, postazioni attrezzate per connettività Web a livello di singolo sedile, informazioni contestuali rispetto al territorio che si sta attraversando, informazioni su coincidenze e orari di altri treni. Questa, che non è un'applicazione industriale mission critical poiché al momento si tratta

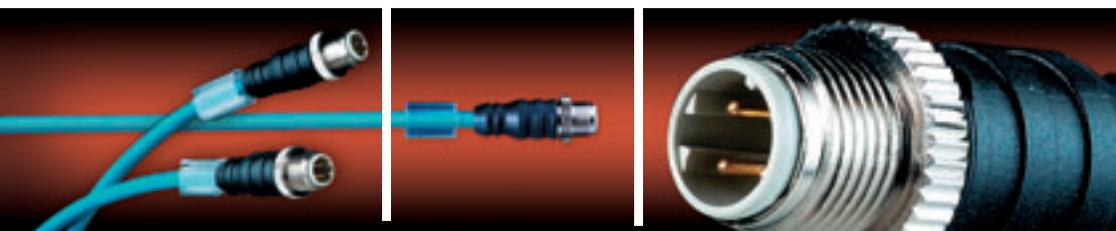
soprattutto di infotainment, più in là coinvolgerà anche la sicurezza. Queste applicazioni richiedono comunque prodotti industriali in grado di resistere a vibrazioni, campi elettromagnetici e temperature elevate, esigenze che comportano una serie di caratteristiche costruttive e anche di accorgimenti specifici in fase di installazione.

Un occhio al mercato

In generale, a livello di mercato, nei Paesi occidentali le applicazioni nei sistemi di trasporto e building hanno un'incidenza pari al 30-40 per cento sul totale dell'Ethernet industriale. Sicuramente nei paesi in via di sviluppo questa incidenza è molto più bassa perché si è ancora in fase di industrializzazione massiccia. In Italia possiamo confermare queste percentuali e per Hirschmann oggi questo settore è prevalente rispetto a quello industriale. Questo innanzitutto perché l'azienda, per rimanere competitiva, si è riposizionata sul mercato, anche se mantiene dei presidi in realtà qualitativamente superiori dove vi sono delle esigenze tecnologiche particolari. Hirschmann si è spostata sempre più sulle soluzioni sistemistiche complesse e, in particolare, nel mondo dei trasporti dove la contiguità con il mondo delle telecomunicazioni è molto forte. Si prevede che nel corso degli anni questa tendenza verso il mercato dei trasporti si accentue-

Cavi Costampati Han® M12. Cavi e connettori in perfetta armonia.

People | Power | Partnership



La gamma HARTING di connettori circolari M12 e cavi pre-cablati è in continua espansione. In aggiunta alla versione con terminazione rapida Haxax®, sono ora disponibili cavi costampati realizzati su specifica del cliente.

Le patch-cord costampate con connettori Han® M12 in codifica D sono specificatamente studiate per cablaggi strutturati di reti Ethernet industriali. La guaina del cavo e la custodia costampata sono realizzati in PUR.

Il Poliuretano, infatti, garantisce un collegamento meccanico molto affidabile del connettore sul cavo (secondo specifiche IEC 61 076-2-101) e assicura un grado di protezione IP 67 dell'intera connessione. Per ogni lunghezza di cavo la gamma prevede sia connettori in versione diritta che angolata e ogni pezzo viene testato in ogni sua parte prima della spedizione.

HARTING : la connettività è la nostra forza.

readerservice.it n.17944

LE BARRIERE TECNOLOGICHE: UN VANTAGGIO COMPETITIVO

La serie di Ruggedized switch rappresenta la principale novità di Hirschmann. Questi prodotti sono stati prevalentemente pensati per l'impiego nelle sottostazioni elettriche. Il settore dell'energia anche nei paesi occidentali è in una fase di svecchiamento e di espansione.

La logica di questi prodotti è quella di perseguire uno sviluppo in un settore industriale ben preciso dove Hirschmann intravede delle possibilità e delle barriere tecnologiche tali da permettere un vantaggio competitivo.

Questa serie di switch rappresenta la soluzione ai problemi di installazioni in ambienti difficili, in cui si riscontrano condizioni di temperature elevate, vibrazioni e urti, e si caratterizza per l'affidabilità nel lungo periodo e per l'immunità alle interferenze elettromagnetiche. Tra le caratteristiche di questi dispositivi va ricordata la conformità alle norme Nema TS2, Ieee1613, IEC 61850-3 e EN 50155. Questi switch possono essere facilmente installati a muro, su guida DIN o in rack. I modelli vanno dalla semplice versione a otto porte TX fino a quella a dieci porte in fibra ottica. Le porte Ethernet, infine, possono arrivare fino a 4 GB.



rà. La spinta verrà anche dall'estero grazie alla liberalizzazione delle tratte che vedrà così la comparsa di nuovi operatori. Non vanno dimenticati il settore navale, quello delle infrastrutture e quelle dei sistemi di sicurezza dove Hirschmann è comunque presente. Questa strategia per essere attuata deve essere supportata da una politica di prodotto. Il posizionamento di Hirschmann prevede una logica di leadership tecnologica. Per questo motivo ogni mese l'azienda lancia nuove linee di prodotti o amplia quelle già esistenti migliorandole nelle prestazioni. Alcune aree di sviluppo tecnologico molto particolari in cui l'azienda ha una forte supremazia coinvolgono il realtime stretto, il cosiddetto 'hard realtime', (precision time protocol) e il settore delle aree a rischio di esplosione dove in passato, per caratteristiche costruttive, Ethernet non era mai entrato. In quest'ultimo settore Hirschmann ha già disponibili le prime tecnologie per trasmissioni ottiche sicure in area esplosiva zona 1 secondo le norme Atex. Oltre a sviluppare nuovi ambiti, Hirschmann si dedica a una politica di prodotto che riguarda i settori tradizionali propri di Industrial Ethernet ma dove l'utente sta cambiando. Anche qui la logica è quella di rivolgersi a delle nicchie di mercato che necessitano di soluzioni tecnologicamente avanzate. In tal senso la confluenza nel gruppo Belden darà ulteriori spazi di sviluppo anche per ciò che riguarda i canali. ■

Hirschmann readerservice.it n. 05

